

**FABRIZIO  
SANTORSOLA**

CN = FABRIZIO  
SANTORSOLA  
C = IT

AVV. SANTORSOLA FABRIZIO  
Via G. Devitofrancesco n. 4 – 70124 BARI  
Tel./fax 080.5567772 cell 392/4703823  
mail: santorsola.fabrizio@libero.it  
P.E.C. [santorsola.fabrizio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:santorsola.fabrizio@avvocatibari.legalmail.it)

**TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI**

**SEZIONE IV CIVILE**

**Proposta di Ristrutturazione dei debiti ai sensi del D.Lgs n. 14 del 12/01/2019**

Per il sig. **Gernone Lorenzo** (C.F.GRNLNZ56A04A662H), nato a Bari il 04.01.1956 ed ivi residente alla via Principe Amedeo n. 387, elettivamente domiciliato in Bari, presso e nello studio dell'Avv. Santorsola Fabrizio (c.f. SNTFRZ75A13A662E) che lo rappresenta e difende giusta procura alle liti resa in calce al presente atto e che dichiara di voler ricevere le notifiche e comunicazioni di rito al numero fax 080/5567772 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata - PEC: santorsola.fabrizio@avvocatibari.legalmail.it

**Premessa in fatto**

Il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso, versa in una situazione da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 D.Lgs n. 14 del 12.01.2019.

Non ricorrono i presupposti impeditivi di cui all'art. 69 del D.Lgs n. 14 del 12.01.2019, ovvero:

- L'istante non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte.
- L'istante non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.
- L'istante ha fornito idonea documentazione che ha permesso di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale e la propria situazione debitoria.
- Si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni.

**1) APERTURA DELLA PROCEDURA**

La domanda di ammissione al piano del consumatore è riportata al n. 1026/2022 R.G.V.G. Tribunale di Bari ed assegnata al G.D. dott.ssa Napoliello Assunta. Con l'istanza per la

nomina di un Professionista ai sensi dell'art. 15, comma 9 L. 3/2012 del 15.02.2022, si precisava quanto segue: “Il sig. Gernone Lorenzo è coniugato con la sig.ra [REDACTED]. Il sig. Gernone Lorenzo svolgeva la mansione di autista presso una società fino all'anno 2008 in quanto cessava il rapporto di lavoro per licenziamento. Per far fronte alle ordinarie spese quotidiane e al pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di residenza, il sig. Gernone Lorenzo era costretto a contrarre dei finanziamenti e a richiedere il sostegno economico di alcuni familiari. Situazione che non permetteva la restituzione delle rate dei prestiti contratti. Nell'anno 2017 il sig. Gernone Lorenzo cominciava a percepire la pensione di inabilità, mentre nell'anno 2016, veniva riconosciuto persona invalida civile con necessità di accompagnamento a causa delle gravi patologie cui è affetto, oltre ad essere riconosciuto persona con handicap ai sensi della L. 104/1992. A causa di tali patologie il sig. Gernone è costretto alla assunzione regolare di alcuni farmaci ed integratori che comportano un notevole esborso economico. Nelle more è stato promosso procedimento di pignoramento immobiliare da parte della società IMFS Gestioni Speciali s.r.l. dell'immobile di residenza cui il sig. Gernone Lorenzo è comproprietario nella misura del 50% con la moglie sig.ra [REDACTED], rubricato R.G.E. 183/2021 Tribunale di Bari. Pertanto, per le motivazioni suesposte, si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni. Con la presente procedura si intende risanare la situazione debitoria del ricorrente mediante la procedura del piano del consumatore previsto dalla L. 3/2012.”.

A corredo dell'istanza, si allegava la seguente documentazione:

- Stato di famiglia del sig. Gernone Lorenzo
- Spese mensili per acquisto farmaci.
- Modello 730/2021, Modello 730/2020 e Certificazione Unica 2019 del sig. Gernone Lorenzo.
- Atto di precetto Futuro spa con pagamento dilazionato.
- Cessione del quinto della pensione Fidelity
- Titolo esecutivo, atto di precetto e pignoramento immobiliare notificato da IMFS Gestioni Speciali s.r.l.
- Certificato ipotecario ventennale
- Visura catastale

- Prospetto attività e passività
- Indicazione delle cause dell'indebitamento.
- Saldo c/c corrente con accredito pensione sig. Gernone Lorenzo.
- Contratto di mutuo per acquisto immobile di residenza, unitamente a nota di trascrizione.
- Debitoria nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione.
- TARI non corrisposta nei confronti del Comune di Bari.
- [REDACTED] ne
- [REDACTED]

In ragione di tanto, non intendendo l'istante venir meno agli obblighi assunti nei confronti dei creditori, riteneva opportuno depositare presso il Tribunale di Bari apposita istanza per la nomina di un Professionista ai sensi dell'art. 15, comma 9 L. 3/2012, al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento, attraverso la proposizione di un piano del consumatore, ora procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. D.Lgs n. 14 del 12.01.2019.

## **2) INTEGRAZIONE DOCUMENTALE SUCCESSIVA ALL'ISTANZA**

In data 04.04.2022, presso lo studio del gestore della crisi, avv. Angela Monica De Meo, si procedeva all'audizione della moglie convivente del sig. Gernone Lorenzo, sig.ra [REDACTED] unitamente all'avv. Santorsola Fabrizio, di cui si redigeva processo verbale.

Il sig. Gernone Lorenzo, in quanto persona gravemente invalidata al 100% con accompagnamento ex L 18/1980, è soggetto notoriamente fragile e costretto ad isolamento fiduciario causa Covid-19.

Con comunicazione mail del 27.04.2022 l'avv. Santorsola Fabrizio inviava al gestore della crisi la seguente documentazione: 1) relazione dell'esperto nella procedura R.G.E. 183/2021 Trib. Bari; 2) ultime tre dichiarazioni dei redditi del sig. Gernone Lorenzo; 3) Riscontro CRIF; 4) proposta del Piano del Consumatore ex L. 3/2012 sulla base delle posizioni debitorie note e a cui bisogna aggiungere il compenso del gestore della crisi.

Con comunicazione mail del 12.07.2022 l'avv. Santorsola Fabrizio inviava al gestore della crisi la seguente documentazione: 1) dichiarazione di successione del 06.04.2022 con visura catastale aggiornata; 2) relazione dell'assistente sociale dott.ssa Annalisa De Ruvo; 3) proposta del Piano del Consumatore ex L. 3/2012 sulla base delle posizioni debitorie note e

della dichiarazione di successione presentata il 06.04.2022 a cui bisogna aggiungere il compenso del gestore della crisi.

Il piano di ristrutturazione dei debiti formulato dal sottoscritto avv. Fabrizio Santorsola, nell'interesse del proprio assistito, è stato corredato da tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente in materia, oltre a quella richiesta dal sottoscritto e fornita *sua sponte* dal legale; in particolare, unitamente alla proposta, risultano agli atti:

- elenco dei creditori con indicazione analitica delle somme rispettivamente dovute nonché dichiarazione di non avere altri creditori oltre quelli già indicati;
- elenco di tutti i beni che compongono il patrimonio del debitore odierno ricorrente;
- dichiarazione di non aver compiuto atti dispositivi di alcun genere negli ultimi cinque anni;
- dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore;
- certificato di stato di famiglia;
- visure catastali;
- certificazione relativa alle procedure esecutive;
- visure PRA;
- certificato carichi pendenti.
- Certificazione CRIF
- Centrale Rischi Banca d'Italia

A questo punto e, a completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge, il Gestore della crisi redigeva una relazione particolareggiata della crisi, in cui riferiva oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e delle informazioni estratte dalle banche dati interrogate e dalle visure effettuate;
- d) indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato,

con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile;

f) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal ricorrente a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza della proposta del piano del consumatore.

Il Gestore della crisi procedeva, quindi, a relazionare circa la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal debitore sig. Gernone Lorenzo, al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, nonché ad analizzare la fattibilità e la convenienza dello stesso.

### **3) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E RAGIONI DELLA INCAPACITA' DEL RICORRENTE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente e l'esame della documentazione acquisita dal Gestore della crisi, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di audizione del debitore, hanno permesso di individuare cause e circostanze dell'indebitamento del sig. Gernone Lorenzo.

I buoni propositi del debitore, tesi a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dagli atti posti in essere dall'istante, ovvero, quella di formulare una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti finalizzata a soddisfare le ragioni dei creditori.

Occorre ripercorrere, ai fini espositivi, la storia del debitore.

Come già evidenziato, il sig. Gernone Lorenzo è coniugato con la sig.ra [REDACTED]

[REDACTED]. Il sig. Gernone Lorenzo svolgeva la mansione di autista fino all'anno 2008 in quanto cessava il rapporto di lavoro per licenziamento a causa del fallimento del datore di lavoro. Per far fronte alle ordinarie spese quotidiane e al pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di residenza, il sig. Gernone Lorenzo era costretto a contrarre dei finanziamenti e a richiedere il sostegno economico di alcuni familiari. Situazione che non permetteva la restituzione delle rate dei prestiti contratti.

Nell'anno 2017 il sig. Gernone Lorenzo cominciava a percepire la pensione di inabilità, mentre nell'anno 2016, veniva riconosciuto persona invalida civile con necessità di accompagnamento a causa delle gravi patologie cui è affetto, oltre ad essere riconosciuto persona con handicap ai sensi della L. 104/1992.

A causa di tali patologie il sig. Gernone è costretto alla assunzione regolare di alcuni farmaci ed integratori che comportano un notevole esborso economico, aggravato dalla circostanza della invalidità riconosciuta alla moglie convivente, sig.ra [REDACTED]

Nelle more è stato promosso procedimento di pignoramento immobiliare da parte della società IMFS Gestioni Speciali s.r.l. dell'immobile di residenza cui il sig. Gernone Lorenzo è comproprietario nella misura del 50% con la moglie sig.ra [REDACTED] rubricato R.G.E. 183/2021 Tribunale di Bari.

Pertanto, per le motivazioni suesposte, si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni.

#### **4) SITUAZIONE DEBITORIA**

Sussistono le seguenti posizioni debitorie:

- IMFS Gestioni Speciali s.r.l.	€ 31.433,18
- Compass Banca s.p.a. già Futuro s.p.a. - debito residuo	€ 19.989,95
- Fidelity - cessione del quinto debito residuo	€ 8.362,00
- Agenzia Entrate Riscossione	€ 6.775,61
- Comune di Bari TARI	€ <u>1.319,00</u>
- <b>Totale passivo</b>	<b>€ 67.879,74</b>

Ai debiti di cui sopra, devono aggiungersi i compensi della procedura ai sensi dell'art. 71 D.Lgs n. 14/2019

#### **5) SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai fatti.

##### **5-A) composizione del nucleo familiare**

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia il nucleo familiare si compone attualmente di due persone; sig. Gernone Lorenzo attuale ricorrente, percettore dell'importo mensile di circa € 1.368,00 netti a titolo di pensione di anzianità e indennità di accompagnamento ex L. 18/1980; il coniuge, sig.ra [REDACTED], disoccupata ed

Sulla pensione di anzianità del sig. Gernone Lorenzo grava una cessione del quinto da parte di Fidelity del valore di € 113,00. Pertanto l'importo della pensione al lordo di tale cessione del quinto è pari ad € 1.481,00.

**5-B) Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia.**

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a circa € 1.250,00 mensili e comprendono:

Energia elettrica	€ 80,00
Gas metano	€ 120,00
Condominio	€ 16,00
Acqua	€ 63,00
Alimentazione e vestiario	€ 650,00
Igiene persona e casa	€ 20,00
Tassa smaltimento rifiuti	€ 16,00
farmaci e spese sanitarie	€ 200,00
Imprevisti	€ 70,00
Telefonia	€ <u>15,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.250,00</b>

Ai fini di un utile riscontro, il professionista incaricato ha verificato che la spesa media mensile necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare simile a quello del sig. Gernone Lorenzo, è congrua con i dati ISTAT indicati nella tabella delle statistiche per l'anno in corso.

**5-C) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni**

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale è la seguente:

Gernone Lorenzo attuale ricorrente, percettore dell'importo mensile di circa € 1.481,00 a titolo di pensione di anzianità e indennità di accompagnamento ex L. 18/1980; il coniuge, sig.ra [REDACTED], disoccupata ed invalida civile, percepisce l'importo mensile di circa € 297,00 a titolo di assegno ordinario di invalidità.

Sulla pensione di anzianità del sig. Gernone Lorenzo grava una cessione del quinto da parte di Fidelity del valore di € 113,00.

#### **5-D) Elenco di tutti i beni del debitore**

Il sig. Gernone Lorenzo è comproprietario unitamente alla moglie, sig.ra [REDACTED], nella percentuale di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni dell'immobile di residenza situato in Bari via Principe Amedeo n. 387 p.t., censito al N.C.E.U Catasto Fabbricati al Fg. 25, Part. 1438, Sub 10, Cat. A/4, Classe 3, Consistenza 3 vani, mq. 53, R.C. € 201,42 come risulta da visura catastale.

Secondo la stima del compendio pignorato effettuata dal C.T.U. incaricato nella procedura R.G.E. 183/2021, l'immobile ha un valore di mercato di € 48.180,18. Trattasi di immobile economico che si trova ubicato in quartiere popolare, che necessita di ristrutturazione e poco commerciabile. Pertanto la quota di proprietà del sig. Gernone Lorenzo è pari ad € 24.090,09.

Il sig. Gernone Lorenzo, con dichiarazione di successione presentata il 06.04.2022, è divenuto comproprietario nella misura di  $\frac{1}{5}$ , unitamente ad altri quattro coeredi legittimi, dell'immobile di proprietà della propria madre, sig.ra De Tullio Maria nata a Bari il 31.07.1935 e deceduta in data 28.07.2021, situato in Bari via Nitto De Rossi n. 19, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Bari foglio 103, particella 66, sub. 5 R.C. € 340,86, superficie mq. 78.

Secondo la banca dati quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, il suddetto immobile ha un valore di mercato pari ad € 105.300,00 (abitazione di tipo economico € 1.350,00 x 78 mq = € 105.300,00). La percentuale di proprietà del sig. Gernone Lorenzo è di  $\frac{1}{5}$  sviluppando un valore di € 21.060,00.

Attualmente la famiglia sta utilizzando il conto corrente n. 102182924 acceso presso Unicredit spa filiale di via Putignani in Bari intestato ai coniugi Gernone Lorenzo e [REDACTED], sul quale viene accreditata la pensione del sig. Gernone Lorenzo.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni.

#### **6) PROC. PIGNORAMENTO IMMOBILIARE R.G.E. 183/2021 TRIB. BARI.**

Presso il Tribunale di Bari pende procedimento di pignoramento immobiliare promosso dalla società IMFS Gestioni Speciali s.r.l. nei confronti dell'immobile di residenza del sig. Gernone Lorenzo indicato al precedente punto 5-D.

Al fine di non vanificare lo scopo della procedura di sovraindebitamento e consentire l'attuazione concreta della presente proposta, la stessa viene formulata alle seguenti condizioni:



A - La procedura esecutiva di pignoramento immobiliare rubricata R.G.E. n. 183/2021 R.G. Tribunale di Bari, assegnata al G.E. dott.ssa Cavallo Marina con prossima udienza fissata per il 16.11.2022, dovrà essere sospesa e poi necessariamente andare estinta. L'immobile di residenza, dunque, resterà nella piena proprietà e disponibilità del debitore proponente.

B - All'esito del buon fine dell'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti proposto, la soc. IMFS Gestioni Speciali s.r.l. dovrà provvedere alla cancellazione delle relative trascrizioni.

## **7) GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL RICORRENTE A CORREDO DELLA PROPOSTA.**

Come già evidenziato in sede di introduzione, l'istanza prodotta dal sig. Gernone Lorenzo risulta corredata, oltre che da un'esposizione dettagliata degli avvenimenti e della situazione economico- patrimoniale e finanziaria, anche da diversa documentazione allegata a supporto che si ritiene essere piuttosto completa ed esaustiva. Anche le successive richieste di integrazione documentali da parte del Gestore della crisi sono state prontamente soddisfatte da parte dell'odierno ricorrente e dal sottoscritto professionista che lo ha assistito durante questa fase introduttiva della procedura, aggiornando di volta in volta il Gestore della Crisi sulla ulteriore e recente documentazione necessaria per le finalità della procedura.

## **8) PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il Gestore della crisi è chiamato ad attestare la fattibilità della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal sig. Gernone Lorenzo, ovvero attestare che il piano proposto sia - sulla base delle ipotesi prospettate - ragionevolmente sostenibile e la soddisfazione prospettata possa essere, con un elevato grado di probabilità, effettivamente realizzabile.

Il debitore evidenzia che lo scenario, nell'ipotesi alternativa alla omologa del piano quivi presentato, sarebbe caratterizzato da una procedura di pignoramento immobiliare dell'immobile di residenza del ricorrente e della propria moglie, entrambi invalidi civili e per di più il sig. Gernone Lorenzo riconosciuto invalido civile al 100% con accompagnamento a causa delle gravi patologie cui è affetto.

Nel caso di pignoramento presso terzi della pensione intestata al sig. Gernone Lorenzo nei limiti di legge, provocherebbe una situazione ancora più difficoltosa e precaria di quella

esistente, e con rischio di non possedere i mezzi necessari per soddisfare i bisogni primari della famiglia.

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e alla capacità reddituale dello stesso, si riporta di seguito una proposta di Piano del Consumatore, al fine di evidenziare la fattibilità dello stesso.

La proposta del piano di ristrutturazione dei debiti prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario).

CREDITORE		IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO DA PAGARE	% SODDISFAZIONE
<b>IMFS Gestioni Speciali s.r.l.</b>	<b>Chirografario</b>	<b>€ 31.433,18</b>	<b>€ 6.286,63</b>	<b>20,00%</b>
<b>Compass Banca s.p.a.</b>	<b>Chirografario</b>	<b>€ 19.989,95</b>	<b>€ 3.997,99</b>	<b>20,00%</b>
<b>Fiditalia</b>	<b>Chirografario</b>	<b>€ 8.362,00</b>	<b>€ 1.672,40</b>	<b>20,00%</b>
<b>Comune di Bari</b>	<b>Privilegio</b>	<b>€ 1.319,00</b>	<b>€ 659,50</b>	<b>50,00%</b>
<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	<b>Privilegio</b>	<b>€ 1.883,03</b>	<b>€ 941,51</b>	<b>50,00%</b>
<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	<b>Chirografario</b>	<b>€ 4.892,58</b>	<b>€ 978,51</b>	<b>20,00%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 67.879,74</b>	<b>€ 14.536,54</b>	

Il sig. Gernone Lorenzo, con il piano liquidatorio, come attualizzato, propone:

A) Il pagamento dei crediti privilegiati nella misura del 50%.

B) Il pagamento dei crediti chirografari nella misura del 20%.

Si rileva come nel caso di pignoramento immobiliare per la soddisfazione della quota di comproprietà del sig. Gernone Lorenzo innanzi descritta sarebbe di difficile realizzo, nella realtà delle aste, per le dinamiche purtroppo consuete e notorie, i cui valori si deprimono per un numero di esperimenti che arriva di prassi anche a 4/5, specie nella fase di recessione economica attuale.

Nel caso di specie, inoltre, trattasi di immobile di tipo economico sito in un quartiere popolare cui necessita di interventi di manutenzione straordinaria, che lo rendono poco appetibile in caso di alienazione.

All'interno della proposta di ristrutturazione dei debiti non viene inserita la modesta ed esigua quota di comproprietà dell'immobile di cui al precedente punto 5-D) del valore di 1/5 del valore dichiarato di € 21.060,00. I creditori dovrebbero procedere preliminarmente ad un'azione legale di scioglimento della comunione legale e divisione, per poi promuovere un'azione di pignoramento immobiliare con immaginabili costi di procedura superiori rispetto al valore di realizzo e i cui valori si deprimono per un numero di esperimenti che arriva di prassi anche a 4/5, specie nella fase di recessione economica attuale, con deprezzamento fino al 50%.

Nel caso di alienazione di tale immobile, il ricavato pro quota di competenza del sig. Gernone Lorenzo verrà messo a disposizione della presente procedura a soddisfazione dei creditori secondo l'ordine dei crediti muniti di privilegio e chirografari.

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e alla capacità reddituale dello stesso, si riporta di seguito una proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti, al fine di evidenziare la fattibilità dello stesso.

Pertanto il piano di ristrutturazione dei debiti prevede il pagamento dell'importo complessivo di € 14.536,54 in n. 63 mesi (ovvero cinque anni e tre mesi) mediante la corresponsione dell'importo mensile di € 230,73 a partire dal mese post omologa, con il seguente ordine: in primis verranno soddisfatti i crediti muniti di privilegio e infine i creditori chirografari.

L'orizzonte temporale preso in considerazione per la prudenziale realizzazione del piano, pari a cinque anni e tre mesi dal deposito della domanda, dovrà considerarsi del tutto ragionevole e, considerati, dunque, gli elementi fondanti del piano a depositarsi, si può affermare che la prospettiva di integrale soddisfazione dei creditori è concreta e, pertanto, la proposta è da considerarsi fattibile nei modi e nei termini in esso indicati.

Al fine del buon esito del piano, il pagamento dell'importo mensile verrà garantito anche dall'esiguo importo mensile di € 297,00 percepito dalla moglie del sig. Gernone, sig.ra XXXXXXXXXX a titolo di assegno di invalidità, che corrisponde mensilmente unicamente l'importo di € 70,00 a favore della società Kruk Italia s.r.l. sino al mese di marzo 2030.

In definitiva, si attesta che il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal debitore sia migliore per i creditori rispetto all'alternativa che contempla azioni esecutive individuali sul patrimonio del ricorrente.

A tal fine la suprema Corte di Cassazione con la sentenza n. 27544/2019 ha statuito che "Fermo quanto precede, rileva, tuttavia, il Collegio che non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore."

Tribunale di Como, decr. 24 maggio 2018 – Giudice A. Petronzi. Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento – piano del consumatore – vaglio di ammissibilità in base alla durata – esclusione (L. 27 gennaio 2012, n. 3, art. 6 e ss.) “In assenza di una previsione normativa del limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del piano del consumatore, dovendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie”.

Tanto premesso, il sig. Gernone Lorenzo, ut supra rappresentato, difeso e domiciliato,

#### **rilevato**

che veniva esaminata la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. D.Lgs n. 14 del 12.01.2019, presentata dal sig. Gernone Lorenzo;

che veniva eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari e della riscossione, dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;

che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consente di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;

che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti, hanno trovato sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori e successivamente acquisiti;

che l'elenco analitico ed estimativo dei beni di proprietà risulta ben dettagliato e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato;

che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che l'ipotesi di piano di ristrutturazione dei debiti così come proposto non sia ragionevole.

Tutto quanto rilevato e ritenuto, il Professionista nominato ai sensi dell'art. 15, comma 9 L. 3/2012, nella persona dell'avv. De Meo Angela Monica, esprimeva giudizio positivo sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, nonché in merito alla ragionevole fattibilità e convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti che il sig. Gernone Lorenzo intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il progetto appare attendibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del ricorrente e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Tanto premesso, il sottoscritto procuratore, nella qualità in atti

### **Chiede**

All'On.le Tribunale di Bari, nella persona del Giudice Delegato, affinché svolte le formalità di rito, ogni contraria e diversa istanza, eccezione e deduzione disattesa e respinta, Voglia provvedere:

- in via preliminare alla sospensione della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 183/2021 Trib. Bari che potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano;
- decretare la omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti così come prospettato ed integrato;
- onde consentire un'equa distribuzione tra tutti i creditori delle risorse economiche mensili del sig. Gernone Lorenzo, dovrà essere annullata o, comunque, resa inefficace l'obbligazione di cessione del quinto dello stipendio a cui il debitore proponente è attualmente tenuto nei confronti della soc. Fidelity;
- disporre, inoltre, che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del consumatore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo;
- per l'effetto disporre l'apertura di un conto corrente intestato alla procedura ove confluire l'importo mensile a favore dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel piano.

Si allegano i documenti come da separato indice.

Bari, 14.11.2022

avv. Santorsola Fabrizio

